

Voghera

■ **Redazione:** Pavia - Viale Canton Ticino, 16
Tel. 0382 434511 - Fax: 0382 473875
■ **Abbonamenti:** Tel. 0376 303245

■ **Pubblicità:** A. Manzoni & C. Spa
Pavia - Viale Canton Ticino, 16
Tel. 0382 439111 - Fax: 0382 461268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
■ **Necrologie:** Tel. 800700800

e-mail: voghera@laprovinciapavese.it

I GUAI DELLA SANITÀ

Pochi anestesisti, a rischio gli interventi

Da novembre altri due specialisti in pensione, ne restano solo tre. Sempre più in bilico l'attività delle sale operatorie

di **Roberto Lodigiani**
VOGHERA

«Di questo passo, le sale operatorie rischiano seriamente lo stop», avverte un medico anestesista. Il momento critico in ospedale potrebbe arrivare già tra poche settimane, a novembre, quando altri due specialisti (due donne) lasceranno il servizio per la pensione. Al momento, la loro sostituzione non sembra essere in programma, per cui resteranno solo tre anestesisti chiamati a garantire sia il lavoro ordinario che le urgenze (ne servirebbero otto), e a quel punto potrebbe non essere più sufficiente l'apporto dei rianimatori, utilizzati finora per tenere in piedi la baracca, evitando la completa paralisi dell'attività operatoria.

La coperta da corta sta per diventare cortissima, mentre il potenziamento dell'organico, ormai ridotto ai minimi storici, è demandato alla nomina e all'insediamento del nuovo primario di Rianimazione, ma il concorso non fa passi avanti: sono trascorsi due mesi dalla scadenza dei termini per le candidature (una dozzina gli aspiranti dirigenti in lizza), ma della commissione esaminatrice non c'è neppure l'ombra e voci insistenti ne rinviavano l'insediamento a dopo l'approvazione del Poas, il Piano di riorganizzazione aziendale, che richiederà tempo. Per riempire la casella, insomma, è possibile che si debba attendere fino alla primavera del 2017.

Ma intanto si parla di tensioni crescenti tra la responsabile pro tempore, Maria Grazia Bausardo e il personale. I pochi anestesisti superstiti sono sul piede di guerra per una situazione apparentemente senza via d'uscita e che li sta mettendo a dura prova, con rischi inevitabili per la loro salute e per quella dei pazienti. Si andrebbe ormai in modo sistematico ben



Una sala operatoria dell'ospedale, attività a rischio

I NUMERI

10

IL TETTO MASSIMO DI ORE DI REPERIBILITÀ AL MESE MA GLI ANESTESISTI DELL'OSPEDALE DI VOGHERA SOSTENGONO DI ARRIVARE A FARNE IL DOPPIO

3

GLI ANESTESISTI SUPERSTITI DOPO IL PENSIONAMENTO A NOVEMBRE DI DUE COLLEGHE DOVREBBERO ESSERE ALMENO 8 PER GARANTIRE L'ATTIVITÀ DI SALE OPERATORIE E URGENZE

10

I MEDICI NELLE SALE OPERATORIE COMPREDENDO I RIANIMATORI

oltre le 38 ore settimanali di lavoro, con turni di reperibilità fino a diciotto ore mensili rispetto al tetto massimo contrattuale di dieci.

Difficoltà non solo a Voghera ma anche a Stradella, dove

pure il servizio è sotto organico, e a Varzi, dove da due anni manca un anestesista e le sale operatorie vengono aperte solo per le estreme urgenze. Uno scenario da emergenza assoluta, tanto che c'è chi ipo-

tizza iniziative (concordate con le organizzazioni sindacali), proprio per mettere in evidenza la precarietà delle condizioni di lavoro e sollecitare indagini ad hoc.

CRIP/BUZZAZIONE RISERVATA